

HI-TECH Al Sat Expo di Roma sono state proiettate in anteprima via satellite le immagini tridimensionali di un concerto. La tecnologia è studiata anche dall'Esa

La terza dimensione

di Carmine Sarno

Secundo gli esperti del settore si tratta della terza rivoluzione nel mondo del cinema dopo il sonoro e il colore. Per il grande pubblico rappresenta, in realtà, un mondo ancora tutto da scoprire. È la visione tridimensionale in alta definizione, che all'interno del Sat Expo Europe 2009 di Roma è stata oggetto di dimostrazioni e dibattito. Nel corso della tre giorni, è stato realizzato in anteprima un concerto musicale trasmesso via satellite con tecnologia 3D-HD. Dalla regia posizionata nel padiglione espositivo, i contenuti sono stati trasmessi via satellite ad uno spazio espositivo adiacente dove immagini e suoni sono stati trasmessi in tridimensionale in una sala cinematografica attrezzata appositamente. Ma non è tutto. L'altra novità è che lo stesso spettacolo sarà visibile nei primi modelli di televisori 3D-HD

presenti sul mercato. Come detto si è trattato di un'anteprima, perché per la prima volta sono stati presentati i servizi «eventi live 3D» realizzati dal consorzio 3D Stereoscopic Group. Una nuova realtà che unisce la tecnologia satellitare di Eutelsat, le competenze nelle trasmissioni digitali di Open-sky e le capacità di ripresa e post produzioni tridimensionali di Dbw Communication.

Non solo cinema ed eventi live. Da circa tre mesi, infatti, esiste un canale satellitare per la trasmissione in alta definizione che è anche in grado di supportare la visione tridimensionale. In pratica un primato in Europa, targato Italia. Al momento si tratta della trasmissione di contenuti sperimentali, trailer necessari per sperimentare gli standard che trasportano in modo sincronizzato le immagini stereoscopiche. Ma gli appassionati del genere dovranno dotarsi

di pazienza ed aspettare oppure fare un viaggio in estremo oriente. Gli schermi specifici per questo tipo di visione non sono ancora presenti in Italia, mentre sul mercato giapponese sono già disponibili i primi modelli. Intanto anche l'Agenzia spaziale europea ha imboccato la strada della tv tridimensionale. Nell'ambito del progetto «Stereoscopic broadcasting» ha intrapreso un programma specifico sulla 3DTV, per analizzare l'intera filiera del settore dalla produzione alla trasmissione dei contenuti.

Viaggio nello spazio. Sempre in ambito di tecnologia satellitare, anche Thales Alenia Space ha presentato i suoi programmi dedicati allo spazio. La joint venture italo francese (Thales 67%, Finmeccanica 33%) ha illustrato i suoi più importanti programmi, da Copernicus a Galileo, da Sicral a Cosmo-SkyMed, per finire con Mars Express. (riproduzione riservata)